

Dai classici all'intelligenza artificiale, le opere di Andrea Ravo Mattoni in mostra al Castello di Masnago

Pubblicato: Mercoledì 6 Marzo 2024



Dall'affresco alla digitalizzazione. Dalla bomboletta *spray* all'intelligenza artificiale. Dai muri delle città ad un museo. [Andrea Ravo Mattoni](#) ha sempre amato sperimentare, usare l'immagine per renderla altro. Conosciuto per lo più come *street artist* per la riproduzioni di opere classiche sui muri delle città di Varese e di tutta Europa, Ravo nasce come pittore e artista a tutto tondo.

La mostra in programma al Castello di Masnago permetterà di conoscere le sue diverse anime. In **“Andrea Ravo Mattoni – Img2img – Pittura, copia e intelligenza artificiale”** in programma dal 6 aprile (inaugurazione alle 18) porta opere d'arte che nascono dall'intelligenza artificiale.

«Sono felice di poter presentare **la mia prima personale museale proprio a Varese**, la mia città e dove tutto è iniziato. Sono conosciuto [per il Caravaggio che feci nel 2016](#) e per le altre esperienze in giro per il mondo. Da due anni a questa parte però uso una nuova tecnologia che è quella dell'intelligenza artificiale e in mostra si potranno vedere anche queste mie ultime opere, poi tradotte in pittura a *spray*, ad acrilico o in disegno».

Andrea Ravo Mattoni spiega che per farlo utilizza un programma che ha generato lui stesso, così che il *copy* dell'opera resti di sua proprietà: «Il *prompt* (il comando iniziale) è l'immagine che nasce da una mia descrizione. È lo stesso tipo di processo che facevo anche con il classicismo, ovvero tradurre a bombolette *spray* il risultato di un'immagine. In questa mostra svelerò sette portali, **sette direzioni**

diverse del mio percorso artistico. È il momento per me di far vedere tutte queste mie direzioni che possono essere fuse assieme, dove il comune denominatore resta la bomboletta *spray*».



Il percorso in mostra vedrà quindi **venticinque opere, anche di grandi dimensioni in dialogo con gli affreschi quattrocenteschi** della permanente del Castello, in modo particolare con “Sere d’autunno o Volpazzo” di Pellizza da Volpedo (1903).

La mostra è curata da **Monica Guadalupi Morotti e Andrea Ceresa** che hanno sottolineato la volontà di celebrare un artista varesino, oramai conosciuto in tutta Europa, presentando un percorso e una mostra inedita. Dopo Varese, Ravo Mattoni esporrà altrove e anche **il sindaco di Varese Davide Galimberti** ha voluto sottolineare l’unicità dell’esposizione: «Credo sia la prima dove c’è l’intelligenza artificiale come esperienza. Una mostra che ha la possibilità di avvicinare un pubblico più ampio oltre a quello tradizionale». Continua l’**assessore alla Cultura Enzo Rosario Laforgia** che spiega l’importanza di avere a che fare un tema innovativo: «Ricordo quando è nata la Street Art, un momento nuovo per l’arte. Oggi come allora ci troviamo davanti a qualcosa di nuovo e come altre stagioni dell’arte non deve spaventare ma va capito nella sua unicità».

Durante il periodo della mostra, dal 6 aprile fino al 28 luglio 2024, sono in programma eventi collaterali. Incontri con esperti di arte e intelligenza artificiale che verranno comunicati sul sito e sui social del **Castello di Masnago**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

